

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEIZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituisco-  
no manoscritti.

## L'idealità della Patria

« Il vostro virile discorso mi conforta in questi momenti che con folli teorie si tenta d'isterilire i cuori e condurre la società in una barbarie della quale non vi fu mai esempio ».

Così Francesco Crispi a Giosuè Carducci il 30 settembre.

Il giorno antecedente — citiamo il primo esempio che ci viene in memoria — solennizzando Ancona la dorica il trentaquattresimo anniversario della sua liberazione, furono coperti di scritti anarchici le mura d'alcune case e la base del monumento a Cavour: ed inaugurata una lapide commemorante Enrico Cialdini, strenuo cooperatore di quella liberazione, fu trovata la sera stessa imbrattata di sterco. Si vede che a momenti, anche gli anarchici sono generosi e si privano di quanto deve essere loro più caro d'ogni altra cosa, poichè devono esservi nati e cresciuti in mezzo!

Certamente si ricercerebbe invano nella storia di qualsiasi popolo, cominciando a consultarla dalle più selvagge origini di esso fino al più decadente bisantinismo, un esempio di tale vergognoso oblio d'ogni nobile sentimento. Nessuna accolta nomade di predoni ha mai insultato se stessa fino al punto di maledire il giorno della propria liberazione da un qualunque servaggio: nessun popolo pur venuto dalle più remote steppe dell'Asia centrale o dalle vette degli Urali, ha mai tentato di vituperare la memoria dei suoi valorosi guerrieri.

Tal vanto era serbato alla generazione nata per veder morire il XIX secolo, e per cadere nella barbarie; poichè là vi è barbarie dove è scomparsa dai « cuori isteriliti » l'idealità della patria.

Ma non ci affrettiamo troppo a scagliare la prima pietra contro questa generazione! E' nostra in gran parte la colpa dei suoi errori, delle sue « folli teorie ». L'idealità della patria noi l'abbiamo imparata da ragazzi, naturalmente senza alcun ammaestramento teorico, nelle piazze dove si proclamava la indipendenza e la libertà; nelle vie per dove passavano plauditi e plaudenti quelli che andavano a spargere il proprio sangue per l'indipendenza e per l'unità; nelle città nostre dove si svolgevano i principali avvenimenti e gli episodi dell'epopea nazionale.

Chi ha insegnata codesta idealità alle generazioni venute dopo di noi?

Abbiamo consegnato ad un tratto indipendenza, unità, libertà quasi senza esservi preparati e nella assoluta incapacità di prepararvi i nostri figliuoli.

Abbiamo affidato i fanciulli delle classi meno fortunate a maestri improvvisati,

in continua lotta con l'appetito, pronti a prestare facile orecchio alle « folli teorie » ed a farsene banditori, oppure — le eccezioni sono molte, s'intende — esclusivamente occupati a metter d'accordo il desinare con la cena, e disposti ad insegnare quasi istintivamente, senza avvedersene, che la prima patria è la pancia piena. Abbiamo detto e se non detto pensato, che la scuola v'è per istruire e non per educare, e si credette di aver fatto tutto imponendo una scuola che non educa alle plebi campagnole, le quali necessariamente continuarono a ritenerla inutile ai loro bisogni.

Si è soppresso la religione senza sostituirla nulla; ai giovani delle così dette classi dirigenti non si è saputo insegnare che l'altruismo e non l'egoismo deve essere la guida d'ogni umana azione; non si è saputo insegnare che le ricchezze non bastano in questo mondo e l'uomo ha altri doveri oltre quello di riscuotere gli affitti e consultare i prezzi della rendita e quelli degli organzini e dei Middling.

Tutto ciò abbiamo fatto, anzi non abbiamo fatto, e ne siamo giustamente vergognosi ed addolorati. Ma la vergogna e il dolore sarebbero minori se pur si vedesse un buon avviamento per uscire da un tale stato di cose. Il virile discorso di Giosuè Carducci ha confortato Francesco Crispi; ma tale conforto non può bastargli. Ad un uomo della sua tempra occorre il conforto delle civili opere di un cooperatore degno di lui nella grande impresa del rinnovamento dell'educazione nazionale basata sulla grande idealità della patria.

## UN PROGETTO SUL DIVORZIO

L'on. Villa discorrendo coi suoi amici, accennò alla idea di presentare alla Camera un disegno di legge sul divorzio e far sì che esso possa essere discusso in un tempo relativamente breve.

Noi ci affrettiamo ad incoraggiare questa lodevole iniziativa ed esprimiamo il più vivo desiderio che esso ottenga non solo in Parlamento, ma anche nell'opinione pubblica, le più larghe adesioni.

La questione è da gran tempo matura, e non abbiamo bisogno di ricordare le vicende che subirono tutti i progetti di legge sia di iniziativa parlamentare, sia presentati dal Governo sull'istituto del divorzio. La storia sarebbe lunga, e dimostrerebbe gli ostacoli di ogni genere che si opposero, perchè il Parlamento italiano registrasse fra le grandi riforme anche questa, che altri Stati hanno già nella loro legislazione.

In Francia e nel Belgio, tutti lo sanno, vige da anni il divorzio, e spe-

cialmente in questo ultimo paese governato da un ministero clericale, nessuno pensò mai di abolire tale istituzione, che è uno dei grandi elementi del consorzio sociale. Il divorzio è il portato vero della civiltà di un popolo, ed è doloroso che l'Italia che ha un regime di completa libertà non possa ancora introdurre nella sua legge una riforma così eminentemente sociale e civile.

Fatalità di circostanze e deplorevoli pregiudizi hanno finora impedito che una legge tanto necessaria per la pace delle famiglie e per la giustizia sociale sia stata adottata dal Parlamento italiano.

L'on. Villa che già nella passata legislatura era riuscito a far giungere allo stato di relazione un altro suo progetto di legge, deve persistere nel proposito nuovamente manifestato con quella tenacia che suole porsi quando si tratta di difendere una buona ed utile causa.

Abbenchè la Camera nella sua prossima apertura deve discutere importanti problemi economici e finanziari, è da augurarsi che la discussione sul progetto dell'on. Villa non venga trascurata, ma che s'abbia una seria considerazione tanto che possa avere una soluzione come la richiede la coscienza del nostro paese. Ind

## I VENDITORI DI FANCIULLI

Scrivono da Voghera ad un giornale di Pavia:

« I coniugi Santi Pietro, di anni 48, fruttivendolo e Moroni Carolina, abitanti in via Emilia, hanno ceduto una loro bambina di 12 anni, Bianca Santi, al signor Anastasini Giovanni, direttore di un circolo equestre, che si trovava in Voghera nello scorso marzo.

« La cessione, fatta con regolare scrittura, avvenne il 23 marzo u. s. Il contratto di cessione è una enormità.

« La povera Bianca è ceduta sino al suo ventesimo anno; dovrà obbedire ciecamente il suo padrone, dovrà seguirlo ovunque, non potrà lasciare la compagnia per nessun motivo.

« La Bianca parte coll'Anastasini, sta volentieri in compagnia, si addestra nell'arte ginnastica e comincia la sua vita nomade attraverso l'Italia.

« Pochi giorni fa, l'Anastasini, col suo circolo era sulla piazza di Busto Arsizio.

« Due giovanotti di 18 anni, certi Giuseppe Crespi tipografo e Cesare Gianni meccanico, rubano la piccola Bianca e se la portano in una capanna poco distante dal paese.

« L'Anastasini accortosi dell'assenza della Bianca, avverte l'autorità. Tutto il paese è in moto. Finalmente, dopo parecchie ore, la Bianca viene trovata sola, spaventata, nella capanna.

« I due giovanotti vennero arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria, che inizierà regolare processo per ratto di minorenni.

« Intanto alla pretura di Voghera sono stati denunciati i genitori della Bianca, i quali dovranno rispondere del reato previsto dall'art. 1 della legge 21 dicembre 1872, n. 1733, sul divieto dell'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe.

eccitò con un grido il proprio corsiero a lanciarsi nell'acqua. Fatto ciò si diresse con certa fatica verso il luogo dove era sparita la fanciulla; ivi le onde raggiungevano il petto del cavallo dallo sconosciuto. Questi fu visto chinarsi sulla sella e quasi sparire nella vorticosa corrente; ma fu un lampo, egli si rialzò di tutta la persona in più sulle staffe, stringendo fra le braccia il corpo di Anna svenuta, che pareva morta.

Un grido corse sulle labbra di tutti: era gioia di rivederla! era timore di non riaverla viva!

Silenziosamente e con lieve sforzo il cavaliere ritornò verso la riva, che poté guadagnare. Allora rivolto a quelli dell'altra sponda ed in ispecial modo a Giorgio, che di mezzo all'acqua aveva seguito cogli occhi il mirabile caso, gridò:

« Alla chiatra, messeri, alla chiatra! e raccolto da terra il mantello, sparve fra i boschetti e cespugli che tutta coprivano la costa.

Diversi cavalieri saliti in sella si mos-

« Il padre della bambina è partito alla volta di Varese, dove si trova la compagnia Anastasini per recuperare la sua bambina; sta a vedersi se l'Anastasini, forte del contratto regolare di cessione, vorrà restituire al padre la piccola Bianca. »

## Un'altra opera di Verdi

Scrivono al *Fanfulla*.

E' vero che dopo *Otello* e dopo *Falstaff*, dopo questa lotta titanica fra i due giganti della poesia drammatica e della poesia musicale, il Verdi a continuato amorosamente a studiare il teatro di Shakespeare e vi ha cercato non gli elementi musicali (che in tutti i drammi del poeta inglese abbondano) ma quei determinati elementi che meglio si confacevano al proprio genio.

Di questi suoi studi erano consapevoli da vari anni Vittorio Maurel e Arrigo Boito: pronto il primo ad accettare quella parte, qualunque fosse che il maestro avesse voluto attribuirgli, prontissimo il Boito a tradurre in azione vale a dire in un libretto l'argomento sul quale Verdi si fosse durabilmente fissato.

In questi giorni, i colloqui fra l'autore dell'*Otello* e l'interprete acclamato del personaggio di *Jago* sono stati e sono frequenti: e non mi stupirei che all'inaspettata conclusione di uno degli ultimi colloqui si sia venuti per le insistenze del Maurel a preferire piuttosto un soggetto che l'altro.

Fatto sta che la scelta è fatta. Maurel sarà il protagonista, Arrigo Boito l'autore del libretto e la nuova opera s'intitolerà *Calibano*.

## Contro il busto e contro il bacio

Antonietta Sterling ha indetto una energica crociata contro l'uso del busto.

Trattasi già d'una forte lega di signore inglesi, che si faranno rappresentare alla Esposizione di igiene, in Liverpool.

La bandiera del novello esercito femminino porta, fra altri, i seguenti motti di sapienza mondana:

« La moda senza follia » — « L'eleganza senza stravaganza » — « Anti eccentricità » — « Antibruttezza. »

Sopprimere il busto e sostituirlo con un nuovo sostegno, tale da favorire ad un tempo lo sviluppo delle grazie muliebri e la salute: ecco il programma preciso.

Ma, e gli uomini? Che ne penseranno i tiranni, del nuovo sostegno?

La lega femminile ha usato all'uopo di una astuzia congenita, riunendo vari rappresentanti del sesso forte a far parte della loro giuria.

Ed io penso che, per la parte spartimentale, quell'ufficio di periti e di sindacati non debba essere ostico.

Basta: attendiamo il verdetto.

Leggo in una corrispondenza da Parigi che, dopo la lega contro il busto, arriva da New-York l'invito ad un'altra contro il bacio.

Sissignori, contro il bacio, questa consacrazione dell'affetto!

La lega pretende che non è morale ed è anti-igienico il contatto. Colla scorta di certificati medici verrebbero affermare che molte malattie si trasmettono colle labbra.

sero seguendo lungo la riva la vorticosa corrente verso il sito dove un grosso barcone a fondo piatto veniva impiegato allora come al giorno d'oggi sotto la direzione di un navicellaio, a trasbordare da una all'altra sponda i pedoni, i cavalli ed i veicoli.

I primi a giungervi furono, a lieve distanza uno dall'altro Sancio, Giorgio ed Ada. Fu d'uopo insistere perchè il navicellaio si decidesse colla sua pesante imbarcazione a voler isfidare l'infido elemento, che in quel giorno era troppo minaccioso. Ma il brandire con energia d'un remo da parte di Giorgio e più forse il suono ed il bagliore metallico di una borsa offertagli da Sancio, lo fecero accettare.

L'antidiluviano sistema di navigazione si staccò scricchiolando e gemendo dalla riva ed in ciò fu di valido aiuto il robusto Giorgio, che col lungo remo di cui s'era impadronito, non poco giovò al barcaiolo. La barca, parte trascinata dalla corrente, parte diretta dai remi, dopo qualche scollata e qualche flottata d'acqua ricevuta nel suo interno,

Dubito che questa lega sia il prodotto di qualche setta metodista puritana: sono certo che non troverà seguaci neanche in Italia.

Il bacio di ogni genere, dal paterno sulla fronte, al riverente sulla mano, all'amoroso sulle labbra, è uno sfogo del sentimento, contro il quale le forze dei puritani non prevarranno.

Si baciano persino i preti in chiesa, perchè non si bacerebbero i non preti?

## Per le liste elettorali

Al Ministero dell'interno si sta preparando una Circolare da diramarsi alle Commissioni provinciali d'appello relativamente alla formazione delle nuove liste elettorali.

Tale Circolare stabilirà in modo preciso i criteri ai quali dovranno uniformarsi le commissioni stesse nell'esame dei reclami contro le commissioni comunali.

Sarà spiegato specialmente lo spirito dell'articolo 100, che ha dato luogo a tanti inconvenienti.

## CRONACA PROVINCIALE

### Sulle ragazze di Verzegnis indemoniate

#### L'esorcismo a Clauzetto

Il distintissimo dott. Ruata, in risposta ad altri del *Cittadino Italiano*, scrive alla *Gazzetta di Popolo* di Torino un lungo articolo su quel fatto di Verzegnis del quale parliamo anche noi e per il quale ci fu una polemica fra il *Friuli* ed il giornale clericale della nostra città.

In questa polemica intervenne pure colla sua efficace e competente parola anche il dott. Ruata.

Dall'articolo togliamo alcuni brani:

« Quando in paese di Verzegnis si cominciò a propagare la voce che le ragazze erano indemoniate fu spedita sul luogo dall'Arcivescovo una Commissione composta di due sacerdoti i quali visitarono le singole colpite, ed in conformità al parere di questa Commissione l'Arcivescovo mandò al parroco di Villa lettera con istruzioni e suggerimenti per la pratica degli esorcismi coi rituali chiesastici: aggiungendo però, in via di consiglio, di eccitare il Sindaco a far praticare una formale visita medica per avere « confidenzialmente » una relazione sui fenomeni presentati dalle affette, ciò che però non fu fatto.

Più tardi il Prefetto della Provincia avvertito del gravissimo fatto dall'autorità distrettuale di Tolmezzo mandò a Verzegnis un consigliere delegato. Dal suo rapporto letto al Consiglio Sanitario Provinciale il 23 dicembre 1873, trascrivo quanto segue:

« Sviluppatisi la malattia nel maggior numero ed aggravatisi in quelle che ne erano da più o meno tempo affette, furono pronti i preti del luogo a secondare i pregiudizi e le superstizioni dei poveri ed ignoranti villani, intervenendo coi riti del loro ministero ad esorcizzare le affette onde espellere i voluti maligni spiriti, impiegando all'uopo a domicilio di ciascuna, in forma

potè toccare l'opposta riva, dove leggermente balzarono a terra i due gentiluomini e la loro compagna.

Gli salutò un allegro nitrato, che di poco precedette l'apparizione del cavaliere sconosciuto, che, dopo aver adagiata Anna sul proprio mantello steso a terra, aveva acceso una larga fiammata di stoppie e di rami disseccati. Sotto l'azione di quel benefico calore la giovinetta cominciava a riaversi, di modo che i nostri tre amici furono salutati dall'allegro grido, mandato dallo sconosciuto:

« E' viva! »

Allora Giorgio gli strinse con effusione le mani dicendogli:

« Chiunque voi siate, io vi devo esser grato, messere, chè da voi e dalla vostra generosa condotta m'ebbi salva la sorella, una sorella alla quale porto un affetto immenso e che, — soggiunse con voce commossa — se mi fosse mancata, di poco preceduto m'avrebbe nella tomba.

(Continua)

## 9 APPENDICE del Giornale di Udine

### CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano  
DEL SECOLO XIV

di  
ALFREDO LAZZARINI

Questo bastò per far rinascere la speranza in cuore a ciascuno e più di tutti in quello del misero padre, così duramente provato.

Intanto Giorgio animosamente s'era lanciato da cavallo nei flutti, ma due o tre volte n'era stato riacciato sulla riva; Sancio aveva fatto per seguirne l'esempio, ma appena fu giù dal cavallo ed andò per tentare l'ardua impresa, si sentì amorosamente fermato da due manine bianche e profumate, che con dolce violenza ratteneano, mentre una voce ben nota e cara lo supplicava. Questa era di Ada, che col volto bagnato di lacrime, tutta commossa e palpitante per la sorte



e veste rituale, le formole d'uso consacrate dalla liturgia mediante pronunziamento di preghiere sul messale ed abluzioni di acqua benedetta, nonché applicazioni sul petto di immagini sacre e di reliquie.

Quanto fu di peggio però per eccitare maggiormente le fantasie fu l'averle raccolte un giorno tutte in chiesa a sentire la messa apposta e le cerimonie di analogo rito mentre erano in istato normale, derivandone un completo scandalo, perché da ciò, anziché calmate eccitate, diverse caddero nell'accesso prorompente, nella stessa chiesa, nelle solite grida e parole invective e nei soliti vituperi contro i preti.

Seppi da due preti, per loro propria confessione, quanto avevano fatto nella circostanza, e li impegnai fortemente a desistere da ogni ulteriore tentativo di esorcismi e ad adoperarsi all'incontro perché cessasse assolutamente ogni eccitamento alla superstizione a tale riguardo.

In seguito a questo rapporto, il 26 dicembre 1878 si recavano a Verzegnis i dottori Chiap e Franzolini.

Esaminarono le malate, dichiararono trattarsi di isteria a forma demoniaca; e proposero, come già dissi, un complesso di misure atte a vincere e sconfiggere la malattia, fra le quali l'astensione assoluta dalle pratiche esorcistiche.

Il prefetto della provincia ordinò immediatamente l'attuazione di queste misure; e la Curia con lodevole arrendevolezza, tolse ai sacerdoti locali l'abilitazione agli esorcismi.

Allontanatisi appena i medici, in Verzegnis (per opera di chi la relazione lascia intravedere, ma espressamente nol dice), tutta la popolazione fu d'accordo nel fingere di essersi subito accionciata all'idea dell'origine naturale dell'epidemia, e, gabbando autorità comunale e distrettuale, tutti dichiararono che la malattia era cessata, e ciò allo scopo evidente di allontanare da sé, come superflue, le misure che il prefetto aveva ordinate, col plauso del Ministero dell'Interno.

On 11 gennaio 1879 la Prefettura era avvertita che le cose andavano a gonfie vele e lo stesso si confermava e si accentuava il 22 gennaio stesso e il 7 febbraio successivo.

La cosa parve al Consiglio provinciale sanitario troppo liscia e rimandò a Verzegnis i due egregi medici. Là si tentò di giuocarli asserendo che tutte le ammalate erano tranquille che nessun caso nuovo si era prodotto, che tutto insomma era finito.

Ciò era un ammasso di bugie. Casi nuovi si erano verificati, le convulsioni seguitavano in qualche ammalata, in altre erano cessate mediante il contratto.

Che è ciò? mi pare di sentirmi domandare.

Eccolo in breve: In tutte le epidemie in questo genere si manifestano individui che posseggono la facoltà di mettersi in diretta comunicazione coi diavoli delle singole spiritate e di chiedere loro se siano disposti a lasciarle per certo tempo tranquille dietro un compenso da stabilirsi.

Allora il diavolo interpellato risponde naturalmente per bocca della spiritata e se entra in massima domanda: un dato compenso per un determinato numero di giorni di tregua, compenso che talora, ma di rado è concretato in denaro, e per consueto consiste di ghiottonerie, frutta o bibite spiritose da passarsi giornalmente a esso diavolo per le vie naturali della spiritata che lo tiene in corpo.

Allora il mezzano interlocutore contratta cioè cerca di indurre il diavolo al minimo delle sue esigenze e si stabilisce tra loro due la qualità e il modo del compenso, nonché il tempo durante il quale il diavolo si impegna di lasciare tranquilla la sua vittima.

Il contratto in generale è mantenuto per il tempo pattuito.

Chi mi ha seguito fin qui sa che ciò avviene per una auto-suggestione.

Come tipo del contratto riferisco questo esempio: Certo G. C. invitato dalla famiglia di una malata, contrattò col diavolo che essa aveva in corpo che egli l'avrebbe lasciata tranquilla per un mese dietro deposito di lire 3 e 50 cent. di acquavite da ripartirsi in un bicchierino al giorno. Il contratto fu tenuto.

Ad un altro contrattatore il diavolo sulle prime domandò due mila lire, ma egli non si sconcertò per questo; insistette, insistette e vinse in ostinazione anche il diavolo, il quale si adattò a ricevere un cestello di mele, con impegno di non mangiarne più d'una al giorno; e promettendo di lasciare tranquilla la sua ospite per quanti giorni durerebbero le mele. Ed anche qui il contratto fu tenuto.

Ora il Cittadino si rivolge alla mia

onestà perché sappia dirgli se in tutto questo c'è nulla da censurare contro l'autorità ecclesiastica e contro la condotta del clero di Verzegnis e dei delegati dell'arcivescovo.

Io non faccio il processo alle intenzioni, e, non pessimista per natura, amo ritenere che tutti quanti fossero in buona fede. Ma essendo provato che gli intempestivi esorcismi e le altre pratiche religiose furono causa precipua dell'aggravarsi e diffondersi della epidemia, dico (e il Cittadino dovrà convenire, io credo, con me) che l'opera degli esorcisti fu veramente deplorevole.

E' peggio mi pare dell'approvazione data dai preti di Verzegnis al trasporto di Margherita Vidusson, e di altre cinque o sei malate a quella turpe cerimonia che si chiama il perdono di Clauzetto. Ciò che vi si pratica è un qualche cosa di così rivoltante, di così sporco, che si durerebbe fatica a crederlo: uomini e donne (e queste sono il maggior numero) creduti i demoniati, sono portati parte nella chiesa parrocchiale dedicata a San Giacomo, parte nell'attiguo cimitero.

Si canta la messa e quando il campanello avverte che questa è alla consacrazione gli esorcisti (tutti laici e non preti, che convengono a Clauzetto da ogni parte della provincia, ma sono il maggior numero del paese o delle vicinanze), ai quali sono raccomandate quelle misere creature fanno loro bere, o con le buone o con le cattive, ricorrendo all'uso persino al cacciar loro in bocca la punta di grossi bastoni, fanno loro bere, dico, un'acqua che si attesta abbia la virtù di cacciare i demoni. Poco dopo incominciano a vomitare e allora si grida che i diavoli fuoriescono e si numerano, e gli esorcisti si fanno pagare un quarto di lira per ogni diavolo che abbiano cacciato.

Gli spregiudicati osservano che quell'acqua è preparata con emetico.

Si crederà che io abbia scovato in qualche biblioteca una cronaca medioevale e che la gabbelli per roba dei nostri tempi. Così fosse! Ma prima di pubblicare questi gravi fatti ho voluto assumere precise informazioni e mi sono arrivati documenti ineccepibili che attestano che due volte ogni anno si compie tuttodì la cerimonia del perdono di Clauzetto nei modi che sopra ho descritto.

## DA PORDENONE

### Pubblici spettacoli di beneficenza

Ecco il programma delle feste che si daranno domenica 7 corrente a Pordenone:

Ore 9. Grande Tiro al Piccione e alla Quaglia nella località detta delle Mutere.

Prezzi: Primi posti con sedia cent. 75, Secondi cent. 25.

Ore 14.30. Corse di cavalli al trotto. Prezzi: Tribune A lire 2, Tribune B lire 1. Lungo il percorso cent. 10.

Ore 18. Tombola. L'estrazione verrà fatta dalla Loggia del Palazzo Municipale.

Premi: Cinquina lire 50, Prima tombola lire 250, Seconda tombola lire 100. Ballo popolare.

Ore 20. Al Teatro Sociale: La forza del destino.

## DA TARCENTO

### La messaggiera Sagra di domenica 7 corr.

Ci scrivono da Tarcento in data di ieri:

Non ostante la sventura toccata al chiarissimo capitano Raimondi, nostro egregio ospite; la messaggiera che fa servizio dal paese alla stazione, continua come per lo passato ad essere guidata da un automedonte poco più che sedicenne.

Poca sicurezza invero per coloro che frequentano di notte in veicolo e a piedi quella via! Codesto benedetto diligenza trascinato da due grossi cavalli, raccapriccia tutte le persone ed ognuno teme che per esso abbia a succedere qualche brutto caso!

E' strano invero come si permetta ancora che quel baraccone abbia a girare dopo che un uomo fu travolto fra le ruote di esso.

Se la bontà e generosità di qualche gentiluomo lascio andar tutto liscio, l'impresario, mi pare, avrebbe dovuto avere sufficiente prova ed esempio per trovare un altro ruotabile che sia più sicuro di schivare i passanti e preservarli da disgrazie.

Domenica gran festa qui, per il tradizionale 7 ottobre; se il tempo impermalito cambierà in bello, il concorso sarà di certo grande, anche di udinesi i quali non mancheranno di fare un'allegria scampagnata, e respirare un po' d'aria fra quelle montagne.

Nel pomeriggio ci sarà indubbiamente un concerto della nostra banda, e vo-

gliamo sperare che l'intransigente questa volta (stando alla promessa) vi farà sentire le note dell'Inno di Garibaldi.

M. M.

## DA SPILIMBERGO

### La beneficiata dell'artista Corazza — I soldati — Concerti Una grave disgrazia.

Ci scrivono in data di ieri:

Teatro Sociale — La beneficiata dell'egregio artista Enrico Corazza fu un successo per la Compagnia S. Marco. Il Teatro, per essere gremito di spettatori, e adorni i palchi delle nostre belle ed eleganti signorine, presentava un aspetto insolito.

Appena comparso sul palcoscenico il Corazza fu accolto da un'entusiastica ovazione e festeggiato per tutta la serata. Nel « Me Vorla? » coadiuvato come meglio non si poteva desiderare dalla brava, bella e gentile signora D. Prosdocimi, interpretò da par suo, cioè con valore ed efficacia l'esilarante e caratteristica figura di « Piero » in modo che ambedue si meritavano spontanee acclamazioni e parecchie chiamate al proscenio.

Con non meno interesse il pubblico sentì i sigg. Cori, Bianco, e tutti gli altri che formano la compagnia in modo che Spilimbergo non si ricorda di aver veduto quotidianamente in teatro tanto pubblico.

Spilimbergo in grazia del poligono non sembra più quello. Bisogna dire che quest'anno sia un anno di cuaguna. Quattro reggimenti di fanteria, due di bersaglieri, sei d'artiglieria, ed al 16 corr. verranno anche gli Alpini per le esercitazioni col nuovo fucile. Speriamo che continuino ancora!

La brava musica del 20° reggimento artiglieria ci rallegra ogni sera coi suoi allegri concerti.

Ieri un soldato, certo Rossi di San Daniele, del 20° artiglieria, discendendo la rampa del Tagliamento con un cannone tirato a mano, cadde e le ruote dell'affusto gli passarono sul collo. Sperasi però che le ferite non porteranno conseguenze gravi all'infelice.

Aumento di popolazione. — Durante il decorso mese di settembre si ebbero 37 nati e 3 morti, continuando di questo passo dove andremo? O. N.

## DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Vendemie — Compagnia Drammatica — Conferenza avv. Galati — Maestro di musica in partenza

Ci scrivono in data di ieri:

Ferve l'opera di Bacco vendemmiatore e svinatore, staccante ilare dagli onusti tralci il prediletto frutto e ricolante le botti di prezioso liquore dappoi che quanti quest'anno ben propizio arrise ai vigneti.

Il raggio del sol che si fa vino giunto all'umor che dalla vite cola,

per dirla con la splendida sintesi dantesca.

E' però doloroso l'osservare che mentre il progresso è largo di lumi fecondi per tutte le industrie, nessuno o ben pochi ne dispensa in favore della confezione del vino sulle campagne dove, rare eccezioni fatte, quasi nessun passo si è fatto da Noè in poi verso un nazionale trattamento delle uve e dei mosti a convertirsi in vino che abbia a soddisfare alle esigenze del raffinato commercio.

Spetta alle lezioni pratiche di enologia sostituite a tante inutili frasi del programma scolastico elementare, spetta alla scienza agricola eretta a facoltà universitaria, spetta alle cattedre ambulanti di agronomia recanti la scienza enologica a domicilio dei viticoltori, spetta insomma al governo il distruggere il fatale pregiudizio, eretto a sistema, del: così faceva il vino mio nonno, per farlo poi coi soli dettami della scienza.

La Compagnia Drammatica Scandolosa-Simoni entra sempre più nelle simpatie del pubblico Sanvitese che ad ogni nuova rappresentazione sa apprezzare il valore reale delle distinte attrici e dei bravi attori che alle loro fatiche trovano un compenso nel buon concorso, nel plauso del scelto pubblico.

La Direzione della Compagnia ascolti un mio azzardato consiglio: al popolo accorrente ai teatri nei giorni festivi appresti commedie, farse, vaudeville; abbandonando il vizzo riprovevole dei drammi truci e commoventi. La gente ha già troppe lotte e soffre troppe commozioni nella vita reale per aver un diritto ad un'ora di pagata illarità nella vita fittizia delle scene.

Sere sono l'avv. Galati, dopo la rappresentazione del suo *Paolo il Bastardo* in versi, volle spezzare una lancia in favore dell'Eterno Femminino, forse anche per temperare la commovente prodotta dalle fosche tinte del suo dramma. Ma era troppo vasto il tema per poterlo condensare efficacemente nello spazio di 15 minuti, per quanto

valente possa essere stata la sintesi dell'ardente conferenziera. Le donne liberine che spingono le legioni alla conquista del mondo, Bice d'onestà vestita, Laura dai capei d'oro ispiratrici l'una del massimo epico, del massimo nostro lirico l'altra, la potenza di madama Rolland durante la Fronda, le donne di Palermo, la Pimante, la Sanfelice ispiratrici di grandi eroismi all'epoca del risorgimento italiano, queste eroine a cui si dovrebbero ispirare le donne italiane dal giorno d'oggi per rialzare gli spiriti della nazione che declina a sonnecchia, queste eroine dico non bastano a completare il grande quadro dell'Eterno Femminino.

La bella metà dell'umana famiglia che attraverso i secoli influisce potente sui destini degli individui, dei popoli, delle nazioni, che scuote ed agita la fantasia dei poeti, che mette in scompiglio le teste dei filosofi, che detta codici e sconvolge le mense dei diplomatici più acuti, che avvince al suo carro paladini sentimentali i più grandi scienziati, l'Eterno Femminino insomma è tema di proporzioni troppo gigantesche perché non resti schiacciato nelle angustie d'una conferenza di brevi minuti.

Sopra le cose del Municipio di Ferrara ci devono essere delle persone ammodo: pare ci tengano punto o poco ai diplomi, ai certificati ed alla voce sia pure del quarto potere quando vogliono prendersi una persona ai loro soldi. Un esame di concorso: ecco la vera pietra di paragone per assicurarsi una buona scelta. Dignis concede. E così il maestro Pellegrino Neri, il rinomato Bandista, il valentissimo istruttore di piano senza essere un Rubenstein, ci viene levato di punto in bianco.

Quel signor Municipio, per dio, ci ha teso una grossa insidia, e ci è riuscito. Bravissimo! Albus

## DA LATISANA

### Agressione

Stamane abbiamo ricevuto da Latisana il seguente telegramma:

Stante ignote persone aggredirono sulla pubblica via il fotografo di qui signor Zanovello, rubandogli il portafoglio dopo averlo percosso.

Seguono particolari. L.

## Teatro Sociale

### Feste campestri

Il nostro corrispondente ci scrive: Nelle sere di sabato e domenica 6 e 7 ottobre corr. sulle scene del nostro Sociale si presenterà il prof. Fernando Blanc con un trattenimento fantastico di cartomanzia, di ipnotismo, di chiaroveggenza, di negromanzia, di chiromanzia e di similia.

— Domenica e lunedì 30 settembre e 1 ottobre nel vicino paese di Ronchis dovevano aver luogo le tradizionali feste, che fin da tempo antico acquistarono una meritata rinomanza. Giove Pluvio però le guastò; non si scoraggiò tuttavia l'impresa e le rimandò ambedue a domenica e lunedì 6 e 7 p. v.

Se il tempo non farà il matto c'è da prevedere un bel successo; di ciò è arrischiata la benemerita impresa costituita dai signori Pietro Marchese, G. B. Montello e Pietro Sbais. Il padiglione è ampio ed elegantissimo e scelti ballabili suonerà la rinomatissima banda di S. Giorgio di Nogaro.

La festa del lunedì, la cosiddetta festa dell'aristocrazia, richiamerà indubbiamente come ogni anno il fior fiore della colonia villeggiante.

Quod est in votis! ast.

## DA MORTEGLIANO

### Dimissioni ritirate

Nella seduta consiliare di domenica p. p. il consiglio unanime pregò i rinunzianti assessori a rimanere in carica. Riuscita la votazione a pieni voti i signori Bianchi e Zanatta acconsentirono di continuare nelle loro mansioni.

E' notorio però che il perdurare in paese una crisi più o meno intensa è conseguenza principale della vitalissima questione pel comune che da qualche anno si agita.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 133, sul suolo m. 20.  
Ottobre 5, Ore 8 Termometro 11.8  
Minima aperto notte 10.4 Barometro 745.  
Stato atmosferico: piovoso  
Vento: Pressione: stazionaria  
IERI: vario piovoso  
Temperatura: Massima 17.8 Minima 11.6  
Media 13.306 Acqua caduta: mm. 3.5  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr 6.1 Leva ore 1.40  
Passa al meridiano 11.56.10 Tramonta 20.49  
Tramonta 17.29 Ha giorni 7.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 1 ottobre

Affluenza di cittadini nello spazio riservato al pubblico.

Presiede il cav. uff. Morpurgo quale consigliere anziano.

Sono presenti: Trento, Casasola, Romano, Disnan, Raiser, Biasutti, Cozzi (che arriva in ritardo) Measso, Marcovich, Mander, Pletti, Girardini, Seitz, Pedroni, Antonini, Minisini, Pirona, Sandri, Cappellani, Cossio, Beltrame, Pecile, Vatri, Leitemburg, Muzzatti, Canciani, Masotti (che giunge in ritardo).

Leggesi ed approvati il verbale della precedente seduta.

Il consigliere anziano (Morpurgo) incarica i consiglieri Cossio, Raiser, Romano quali scrutatori.

Comunica le giustificazioni di Mason ammalato, Zoratti (dimissionario) e Mantica che telegrafa di dover pur troppo giungere in ritardo per il solito ritardo dei treni.

Ballini — segretario — legge le lettere del comm. Pecile eletto sindaco che rinuncia perché già sindaco di Fagnana.

Cav. Biasutti eletto assessore che rinuncia perché incompatibile coll'ufficio di Deputato provinciale che tiene da 20 anni.

Ing. Zoratti che giustifica il suo bisogno di attendere alla professione.

Il prof. cons. Pirona rinuncia per vari impegni ed incarichi pubblici oltre l'età avanzata.

Il dott. Vatri, l'ing. Canciani, il sig. Muzzatti, il sig. Raiser rinunciano assieme data la critica speciale condizione del momento.

Il signor Masotti perché ha impegni d'ufficio che gli contengono il tempo.

In attesa di qualche consigliere tardatario forzatamente, si passa alla nomina della Giunta. Prima votazione libera, seconda votazione libera e ballottaggio. Finalmente riescono eletti:

Canciani	con voti 18
Pecile	» 17
Marcovich	» 16
Vatri	» 16
Co. Di Trento	» 10
Leitenburg	» 9

Ottennero poi maggiori voti i consiglieri: Seitz voti 9 — Muzzatti 8 — Pirona 8 — Pletti 8.

Siccome il Sandri era entrato in ballottaggio così al momento opportuno dichiarò che non avrebbe in nessun caso accettato e se eletto si avrebbe dimesso di consigliere.

Il prof. Pirona insistentemente avvertì che non intendeva né poteva accettare.

Giunti i consiglieri attesi si procede alla nomina del sindaco.

Prima votazione libera (Morpurgo, Mantica e Pirona), seconda votazione libera (Morpurgo, Pirona), poi ballottaggio; essendo però 26 votanti non si fa neppure lo spoglio delle schede.

Si rimanda ad altra seduta.

Poi vengono eletti gli assessori supplenti e dopo 3 votazioni riescono Minisini e Raiser.

Dopo questo improbo lavoro per la nomina della Giunta finalmente risultò eletta... ed i consiglieri saranno convocati a domicilio.

Torna inutile riprodurre tutte le votazioni stante le notevoli dissenzioni.

## Notizie riguardanti

### professori udinesi

Il signor Bocconi è incaricato dell'Insegnamento dell'Agraria all'Istituto Tecnico.

Il professor cav. Clodig gode l'aumento del decimo. Ferrigo è nominato assistente all'Istituto Tecnico.

Grassi idem, Moro idem. Queste notizie ora pubblicate nel Bollettino della pubblica istruzione probabilmente sono di vecchia data.

## Offerte raccolte

per l'infelice ragazzo, stato raccomandato dal nostro giornale e che ebbe amputata una gamba:

E. P. cent. 50, V. D. lire 1, ing. C. sotti cent. 50, A. L. cent. 50, R. B. cent. 50, Marco prof. Tonello L. 1 — Totale L. 4.

Raccomandiamo caldamente a voler molti altri soccorrere il povero giovane, ormai res. inabile al lavoro, e di portare presso la redazione del nostro giornale l'obolo della carità.

## Per stabilire sull'apertura delle scuole inferendo la scarlattina

Lunedì p. v. sarà convocato in seduta straordinaria il Consiglio provinciale sanitario per deliberare sul da farsi nei riguardi della prossima riapertura delle scuole della nostra città, vista l'attuale diffusione della scarlattina con caratteri anche piuttosto gravi.



## GRAVISSIMA DISGRAZIA

Il signor Alessio Jacuzzi asfissiato

Stamane si è sparsa in un attimo in città la notizia di una gravissima disgrazia successa fuori Porta Poscolle.

Si parlava di un immane incendio scoppiato nei magazzini Jacuzzi e della morte sopravvenuta per asfissia del sig. Alessio.

Ci recammo tosto sul luogo e fummo tosto informati non trattarsi di incendio grave; la notizia della morte del signor Alessio ci fu pur troppo confermata.

Ecco come la cosa ci fu narrata: Alle 6 e mezza di questa mattina il servo di casa Jacuzzi sentì un forte odore di bruciaticcio; tosto, avendo avuto cura di verificare donde uscisse, ebbe a scoprire che l'odore proveniva dalla stanza del padrone, dalle quali pure usciva del fumo in larga copia.

Ebbe dapprima a battere ripetutamente alla porta, ma non sentendo risposta alcuna, cercò in tutti i modi di aprirla sforzandola: tutto però riuscì vano!

Spaventato per tale fatto e prevedendo una disgrazia ebbe immediatamente a chiamar gente in aiuto.

Venne tosto sul luogo lo scultore sig. Zugolo Isidoro avente laboratorio nelle vicinanze, e qualche altra persona fra le quali un contadino dei casali di S. Rocco.

Essi, avendo ripetutamente tentato di aprire la porta della stanza senza alcun effetto, cercarono poscia di rompere le imposte delle finestre guardanti sul viale di Porta Venezia; neppure con questo mezzo poterono aprirsi un varco per entrar nella stanza! Ritennero quindi l'abbattimento della porta e finalmente ci riuscirono.

Entrati nella camera da letto del sig. Jacuzzi, si trovarono avvolti in una densa nube di fumo, tanto che stentatamente poterono giungere ad aprire una finestra della stanza.

Appena la luce entrò in questa ed il fumo cominciò a diradarsi un orrendo spettacolo si presentò loro innanzi.

Vicino alla porta disteso bocconi sul pavimento, il sig. Alessio, nudo, stava immobile, già freddo cadavere!

Una poltrona alla sinistra del letto finiva di bruciare ed il letto pure era preda alle fiamme.

Il Jacuzzi fu tosto portato fuori della stanza.

In vano però quanti l'avvicinarono ebbero ad esperire tutti i mezzi per fargli ritornare quella vita, che non si credeva fosse peranco del tutto fuggita!

Dopo aver sostenuto colla gagliardia della sua forte fibra una lotta titanica colla morte, a quella aveva dovuto cedere e presso la soglia di quella porta che non ebbe la forza di aprire, cadde bocconi morendo nell'orrida contrazione dei muscoli.

Sembra che la causa della terribile disgrazia debba attribuirsi ad un zolfanello o ad un mozzicone di sigaretta gettati imprudentemente dal letto su una poltrona, dove cominciò il fuoco a questa e alle vesti, che sopra vi avea deposte.

Il Jacuzzi preso da pesante sonno, non poté essere edotto di quanto avveniva, che troppo tardi, quando cioè il letto stesso era in preda alle fiamme e l'aere fumo soffocante e velenoso gli aveva ottenebrato la mente e intorpidito le membra.

Si recarono sul luogo il medico comunale sig. cav. Marzuttini, il sostituto procuratore del Re signor Delli Zotti col cancelliere sig. Morassutti, guardie di P. S. vigili, il maresciallo dei Carabinieri, alcuni soldati che si trovavano al vicino bersaglio, ed altre persone.

Il poveretto che aveva 34 anni era tenente della Milizia territoriale, quindi domani gli saranno resi i funerali militari.

Egli ha la famiglia in campagna. La morte del signor Alessio Jacuzzi fu sentita da tutti con dispiacere grandissimo.

Egli era conosciuto amato e stimato da coloro che ebbero campo di avvicinarlo: onesto sempre negli affari che conchiudeva.

Alla famiglia colpita si gravemente dalla sventura, mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

L'incendio avrebbe potuto prender ampie proporzioni se non si fosse tosto spento, poichè oltre a tutta la merce del signor Jacuzzi, in quei locali si trova in deposito una grande partita di bozzoli del signor Ottone Carrara valutata circa 100 mila lire.

I pompieri furono sul luogo appena avvertiti dell'incendio.

Il sig. Jacuzzi era assicurato sulla vita per 50 mila lire, e 10 mila per i casi fortuiti presso la società Fondaria diretta nella nostra Provincia dall'egregio dott. Guidetti-Landini.

La madre del Jacuzzi era ad Udine e fu tra le prime ad accorgersi del fatto.

Puossi immaginare in preda a quale disperazione essa, questa mattina, sia partita da Udine!

Il Jacuzzi rincasò alle 2 1/2 di questa mattina.

Il fatto deve attribuirsi a pura disgrazia; tutte le circostanze infatti servono a provarlo!

Tutti i mobili, per il fumo densissimo, sono anneriti.

Il materasso, pieno di crine vegetale, è tutto arsiccio. Nel pavimento il fuoco ha prodotto due larghi fori.

## Spedalità austriache

E' noto che per un'ingiusta interpretazione del trattato di Vienna del 3 ottobre 1866 i Comuni del Veneto sono stati sempre obbligati al pagamento delle spedalità dei rispettivi malati poveri, avvenute negli stabilimenti di cura dell'impero austro-ungarico.

A nulla valse l'addurre che la reciprocità di trattamento vigente fra il nostro e quel Governo per tutte le altre parti del regno, e dipendente da una clausola del trattato di Zurigo 10 novembre 1859, doveva intendersi applicata anche alle provincie nostre, giacchè il trattato di Vienna all'art. 20 si richiama appunto al disposto in argomento dall'art. 17 di quello di Zurigo.

Ad ogni discussione del bilancio dell'Interno, senatori e deputati veneti si facevano a chiedere e fin qui inutilmente, che fossero per siffatte spese equiparate i nostri Comuni a quelli delle altre parti del regno.

Finalmente le pratiche avviate fra i due governi stanno per essere concluse, rendendo giustizia alle domande dei nostri Comuni.

Il sotto-segretario per l'Interno, on. Galli, nella seduta del Senato del 1° giugno passato diceva di poter assicurare: *la questione esser prossima a venir definita. Fu già tra i due contraenti stabilita la massima di determinare la reciprocità, non mancando che intendersi sulla parte riguardante il pagamento del passato.*

I nostri Comuni sono dunque avvertiti. In attesa che sia firmata la convenzione suddetta, importa ch'essi non si prestino a pagare le spedalità in Austria dei propri amministrati, giacchè, se lo facessero, tali pagamenti non sarebbero certamente loro rifusi.

## Le famiglie friulane che vanno in Africa

Ecco l'elenco delle famiglie friulane che verso il 20 del corrente mese partiranno per la Colonia Eritrea.

Del Mestre, composta di 11 persone — 4 ragazzi — Fioritto di 4 persone — Rosolin di 7 persone — Comello di 8 persone con un ragazzo — Stroppolo di 6 persone ed un ragazzo.

## Il direttore del «Cittadino Italiano»

Don Giovanni Del Negro, di motu proprio del Papa, fu nominato cameriere segreto soprannumerario con decreto 1° corr.

Al novero monsignore facciamo le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

## Beneficenza

Gli onorevoli signori direttore ed insegnanti della R. Scuola Tecnica offrono agli orfanelli Tomadini in morte di Vittorino Gervasio, lire 9.

La Direzione riconoscente ringrazia.

## Conseguenze di ritardi ferroviari

Tutti i giornali non fanno che lamentare i ritardi a rispettive conseguenze.

In questa settimana quasi ogni giorno a Gorizia lamentano i notevoli ritardi dei treni dall'Italia e martedì mattina è mancata la posta dall'Italia e Francia. I passeggeri diretti per Gorizia e Trieste dovettero fermarsi 7 ore a Udine e la posta rimase anche a Udine senza venire inoltrata per 7 ore.

Ed i signori di Gorizia osservano: «Giacchè quei benedetti ritardi sono inevitabili perchè il treno in partenza da Udine alle 8.1 non aspetta l'arrivo di quello di Venezia, se questi ha un ritardo d'oltre mezz'ora? Si noti che ciò si fa al pomeriggio.

«Il treno in partenza da Udine alle 5.30 aspetta sempre il diretto da Venezia e si che quel treno a Cormons trova la coincidenza col treno corriere treno molto più importante di quello del mattino che sino a Trieste è un treno ordinario.

«Di più al mattino preme che la posta venga inoltrata. Alla sera invece può partire da Udine anche coi treni della notte.»

Contro le convulsioni abbiamo il Nevrol;

## Quale fu il raccolto dei bozzoli nel 1894

Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per distretti sulla campagna serica del corrente anno, quali risultano dalla statistica compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica quante oncie di seme di 27 grammi furono poste in incubazione; il secondo il prodotto totale in chilogrammi di bozzoli ed il terzo il prodotto medio per oncia, pure in chilogrammi di bozzoli.

Ampezzo	27 3/4	1245	44.86
Cividale	3877	113070	29.16
Codroipo	2620	79795	30.48
Gemona	1737	52966	30.50
Latسانا	2231	83798	37.56
Maniago	747	25005	33.48
Moggio	113	4504	39.60
Palmanova	1904 3/4	75165	39.46
Pordenone	5366	191375	35.66
Sacile	2035	69742	33.78
S. Daniele	2505	64665	25.81
S. Pietro al Nat.	327 1/2	10995	33.57
S. Vito al Tagl.	3938	168840	42.87
Spilimbergo	1259 1/2	56728	45.07
Tarcento	1927	63502	32.95
Tolmezzo	397 1/2	20098	50.56
Udine	4644	150754	32.46

Complessivamente nella Provincia nel 1894 si posero all'incubazione 35657 oncie di seme e se ne ricavarono 1,232,247 chilogrammi di bozzoli, con un prodotto medio per oncia di chilogrammi 34.86

Nel 1893 invece s'erano poste all'incubazione 37741 oncie di seme, con un prodotto totale di chilogrammi 1,689,125 di bozzoli e quindi non un prodotto medio per oncia di chilogrammi 44.22.

Nel 1894 si lamentò scarsità di foglia. Coloro che desiderassero notizie più particolareggiate sulla campagna serica del 1894, potranno rivolgersi alla Prefettura.

## Grande circolo equestre

Domani a sera in giardino grande darà principio alle sue rappresentazioni con attraente programma il circolo Bellei, uno dei primari circoli equestri europei.

Prenderà parte la famiglia De Thomas tanto rinomata, anzi unica nel suo genere.

## IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 4 ottobre

Orsani Antonio, detto Bambin, bandito di qui, detenuto, venne condannato per oltraggio ad un vigile urbano a giorni 50 di reclusione.

Marzolla Maria fu Giov., d'anni 58, contadina da Ciseri, era imputata di falso giuramento in una causa civile tra Picco Pietro ed essa Marzolla fu tratta dinanzi la Pretura di Tarcento.

Il Tribunale la assolse da tale imputazione per non provata reità.

Nelle ore ant. d'oggi accidentalmente spegnevasi nella florida età d'anni 34

## ALESSIO JACUZZI

La madre Maria Bertoni ved. Jacuzzi, la moglie Maria Pianina Jacuzzi, i figli, la sorella ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il ferale annuncio.

Udine, 5 Ottobre 1894.

I funerali avranno luogo domani sabato 6 corr. alle 5 pom. nella Chiesa Parrocchiale di San Nicolò partendo dal Viale Venezia N. 13.

La Società Alpina Friulana, partecipando ai Soci la dolorosa perdita del benemerito Consocio

## ALESSIO JACUZZI

li invita ad accompagnare l'estinto all'ultima dimora. I funerali seguiranno domani alle ore 5 pom. partendo dalla casa N. 13, Suburbio Poscolle.

## Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Giacomelli Carlo: Mareotti Pietro di Campolongo lire 5, Rizsani ing. Antonio 2, Michielli Vito di Palmanova 2, Maraini G. 1, Seitz Giuseppe 1.

Zorzi nob. Catt. Maria Patrizia Veneta: Maraini G. lire 1.

Battistella G. Maria: Tomadoni Riccardo di Buttrio lire 1.

Zorzi Rossi co. Maria patrizia Veneta: Misani prof. cav. Massimo lire 1.

Gervasio Vittorino: Direttore Collegio Donadi lire 2.

Catino co. Elisabetta Dragoni: Olivo Giuseppe lire 2.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di: Giacomelli Carlo: Bastanzetti cav. Donato lire 1.

Maglierie Héron Vedi avviso in 4.° pagina.

## L'agitazione dei maestri a Milano

Martedì 2 oltre duecento insegnanti delle Scuole elementari milanesi si adunarono in un'aula delle Scuole comunali di Piazza Galline.

Si propose che la somma stanziata per le serali sia ripartita in parti eguali fra coloro che dovrebbero prestare nella stesse la loro opera; e vorrebbero si invitasse il Commissario Regio a mantenere gli insegnanti specialisti, i quali di punto in bianco non possono venire soppressi.

Altre proposte importanti furono avanzate, discusse ed accettate. L'Assemblea delibera quindi di incaricare la Presidenza a fondere in uno solo gli ordini del giorno presentati.

Per la posizione — certo la più infelice — fatta agli insegnanti specialisti, vengono pure presentati vari ordini del giorno.

Bonasi fece capire che non è disposto di accondiscendere a nessuna proposta tendente a ripristinare l'insegnamento nelle serali, avendo già nei suoi manifesti giudicato detto insegnamento come una superfetazione.

Per gli insegnanti specialisti, oltre un trimestre di stipendio, lasciava la sola speranza che per l'anno 1895, permettendolo il bilancio, li avrebbe impiegati in quegli uffici nei quali fosse richiesto qualche straordinario lavoro.

Non è esatto quindi l'affermare che il Commissario Regio abbia fatto promessa formale per gli stessi che per l'anno venturo nessuno sarebbe rimasto senza occupazione.

L'ufficio del Consolato Operaio discutendo in merito alla soppressione delle classi inferiori elementari serali ordinata dal Commissario regio, dopo vivissima discussione ritenuto che tale provvedimento oltre che essere dannoso alla classe degli insegnanti priva i figli della classe lavoratrice alla quale non è possibile per le loro misere condizioni economiche far loro frequentare le scuole diurne dell'istruzione voluta perchè diventino cittadini coscienti.

Delibera di convocare tutti i maestri ad una speciale riunione che si terrà nel salone del Consolato Operaio la sera di sabato 6 corrente alle ore 18 1/2 precise per discutere in merito al modo migliore per far revocare la presa deliberazione.

## Municipio di Udine

## LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine 4 ottobre 1894

## GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9.75	» 12. — all'ett.
Semigialone	» 10.50	» 11. — »
Frumento	» 13.80	» — »
Segala	» 10. —	» — »
Fagioli di pianura	» 12.50	» 15. — al quit.

## FORAGGI e COMBUSTIBILI

	senza dazio	con dazio
Legna tagliata	L. 2.01 2.14 2.40 2.50	da a da a
» in stanga	» 1.74 1.84 2.10 2.20	
Carbone legna	» 6.90 7.40 7.50 8. —	
» »	» 5.90 6.40 6.50 7. —	
Formelle di scorza	» 1.90 a 2. —	al cento

## POLLICIE

Oche	da L. 0.80 a 0.90 al til
Galline	» 1.10 » 1.20 »
Polli	» 1.25 » 1.30 »
Anitre	» 0.80 » 0.95 »
Polli d'Inda maschi	» 0.80 » 0.90 »
» » femmine	» 1. — » 1.05 »

## FRUTTA

Pere	al quint.	L. 18. — a 20. —
Pomi	» »	» 12. — » 14. —
BURRO, FORMAGGIO e UOVA		
Burro	da L. 2.10 a 2.25 al kilo	
Uova	» 0.96 » 1.02 alla dozzina	
Pomi di terra	» 6. — » 7. — al quit.	

## Telegrammi

## Guerra Chino-Giapponese

Francoforte, 4. La *Frankfurter Zeitung* ha da Londra: il rappresentante cinese conferì col ministro degli esteri. Si assicura che propose che Russia e Francia mandino anch'esse truppe per proteggere i loro nazionali nei porti della Cina aperti agli europei. Soggiunge che la Cina non si opporrebbe a tale invio.

Tokio, 4. Dietro istruzione del Gabinetto di Roma, la Legazione d'Italia ha ottenuto dal Governo giapponese l'impegno di nulla intraprendere contro Shanghai.

Yokohama, 4. Il Governo giapponese decise di contrarre un prestito all'estero.

## Un attentato colla dinamite

Lancaster, 4. Un attentato colla dinamite fu commesso contro un proprietario di miniere. Il proprietario e sua moglie rimasero uccisi.

OTTAVIO QUAROFOLLO, gerente responsabile

## BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

## INDISPENSABILE

ai signori Professionisti, Viaggiatori, Militari, Ciclisti ed Operai tutti è il

## SAPONE CONFORTABLE

ottimo disinfettante profumato, comodissimo ad ogni persona.

Prezzo Cent. 40 il libretto in fogli

e vendesi presso

ALESSANDRO ELLERO

successore ai Fratelli Malagnini

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Unico rappresentante per tutto il Friuli.

Sconto ai rivenditori.

## Altre specialità del Negozio

Biscottini - Confetture - Cioccolata e Cacao - Conserve - Estratti di carne - Sardine e pesci preparati in scatole - Riso e Paste di Napoli - Coloniali e Droghe in sorte - Vini e Liquori stravecchi assortiti in bottiglie, ecc. ecc.

Polvere da caccia ed articoli per cacciatori.

## L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

## Per le signore

## Occasione per l'autunno

Assortimento vestiti fatti in Stoffe Inglesi garantite, Modelli Nuovissimi al prezzo eccezionale di L. 26. Assortimento Golf Cape, Mantella Novità, tipo in Stoffa Inglese garantita dalle L. 10 alle L. 25.

## L. C'UOGHI



## CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

con ingresso via Palusi n. 3

Vendita - nolo - scambio riparazioni - accordature e trasporti

## Presso la Bottiglieria DORTA

Via Paolo Canciani

## SI VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia

a Cent. 35, 45 e 55 il litro

## Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

## Casa d'affittare

sita in Udine Via Poscolle N. 20 composta di otto stanze oltre cucina, tinello, orto, cortiletto ed accessori. Rivolgersi al sig. Giuseppe Fabris Via Cavour, 34.



Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblietg Paris, 92, Rue De Richelieu

## RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La pozione antiseptica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringite e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antiseptico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia, interna od esterna, e specialmente per le emottisi e la metrorragia, le quali ferili malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

## CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta che me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel vale-te dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 4.00

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tormier, 65. In BRESCIA presso la FARMACIA BETTONI. ROMA, Farmacia Garneri. — NAPOLI, presso la Ditta Lancillotti, (Piazza Municipio).

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION  
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomata fabbrica G. C. Herion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risulta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale, non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La dir zione delle Stabiliimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.



## La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

## POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — Lire 3 il vaso o bottiglia.

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

## DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2.50 il vaso con istruzione

Ritornando cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Extra per fazzoletto o busta profumata per biancheria. — Advia esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GELINO BENIGNI, Profumiere, Via della Tazza n. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE

PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

## MANUALE DELL'UCCELLATORE

si trova vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

## ELIXIR SALUTE

Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » via Savorgnana n. 11, e presso il farmacista signor Antonio Manganotti in via Poscelle.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dal Chimico signor Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da venti anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, el rinforza il bulbo, li fa crescere, in rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

## CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

## ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la biancheria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

## TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, da Nicolò Olain, Lange e Dal Negro parucchieri, Bosero farmacia. — Treviso, Ardizzone Candido, chiacchiere. — Belluno Agostino Tonegutti, negoziante.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

## LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmacologico di Milano. Prezzo di lire UNA il pacco.

## Gabinetto Medico Magnetico



La Sennambula Anna D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO DAMICO, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

## ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tola, glicerina, codina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si addiziona in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. Salvatore Garofalo Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In Brescia presso la Farmacia Bettoni al Voito Vescovento.

Deposito in Udine

presso la farmacia del dott. Francesco Nardini.

## Acqua della fonte di Königsbrunn

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Köstereinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F. sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Caneiani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

## FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

## Una fabbrica di mattoni sagomati

In Germania che produce ogni anno circa 2 milioni di mattoni sagomati e circa 2 milioni di mattoni desidererebbe entrare in relazione con capimastri capaci che conoscano bene questa fabbricazione e che fossero disposti di assumerla.

Con preghiera di mandare gli indirizzi alle iniziali J. 5857 presso Rodolfo Mosse Monaco, Baviera.

Una primaria fabbrica D'ORZO TALLICO (Malto) in Moravia cerca un RAPPRESENTANTE CAPACE

Offerte alle iniziali di 1638 presso Rodolfo Mosse in Vienna.

## GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro « 35 Novelle Concorso letterario Hermann » che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principali mente a Milano nel Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale, e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0.20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

Con L. 100:

Da Milano a Colonia e viceversa, del senatore Paolo Mantegazza — Un duello mondano, di Laura Prestini — La prova, di Ettore Strinati — Storia d'amore, di Ettore Fornari — Un episodio in Sicilia, di Oddone da Tuscan.

Con L. 50:

Corrispondenza, di M. Bassi Segni — Il misterioso suicidio di via Pace, di Giovanni Manuella, di Camillo An-

di Gianna Colombi — Redemptio, di Michele Montegrazzi — Le mondine, di Carlo Lenchantin — Man...ert... 15, di Luigi Ghezzi — Sacrificio, di Maria Gueracchi — Amore, amor, di Pietro Cavazzutti — Fato d'artista, di Alceide Lazzari — O. G. A., di Augusto Kontani — Carmela, di Giovanni Galba Gibellini.

Con lire 25:

Senorita Manuela, di Camillo An-

tona — Riabilitata! di Giuseppina Spilmann — Il profumo di Ernesto Galvori — Il Congresso dei morti, di Giovanni Bardi — Non è mortuamora, di Don Mario — Cuore, di G. Giuseppe Castiglione — Battesimo, di A. De Angelis — L'irresistibile, di Franco Russo.

Da profumo a profumo di A. do Fedone — Un matrimonio di paura, di Carlo Daddone — Granchio di avv. di E. Scopinelli.

Il vascello fantasma, di Pompeo Ciotti — Mario, di Arturo Andreotti — Una nube, di Esmeralda Rivaldo. — I fiori di sacrificio, di Orsino Poggio. — Tempesta in una boccetta, di Fernando Bonase. — Villa Speranza, di Elyse Ciochi — Una regata di Venezia, di Leonello Porta — Non dura sempre l'amore, di Rodolfo Tranchi — Dolore di madre, di G. Ottolunghe, ecc., ecc.

In Udine, trovasi in vendita presso l'Emporio Giornalistico, librai, di Achille Moretti Piazza Vittorio Emanuele.